

SETTEGIORNI COME VANNO LE COSE

In Africa i frati producono biodiesel

Cosa fanno i frati minori Cappuccini in Madagascar, insieme all'azienda Delta Petroli? Spremono la pianta della provvidenza, *Jatropha curcas* (foto in basso), per produrre biodiesel. E non sono i soli: i missionari dell'Aefjn (Africa Europe faith and justice network), una rete di 43 congregazioni religiose, l'hanno piantata in Togo, Ghana, Senegal, Mali, Costa d'Avorio e Niger. Questa pianta, di origine caraibica, veniva usata per recintare tombe e cimiteri. Di recente si è scoperto

che ogni frutto contiene tre semi che, dopo la spremitura a freddo, producono un olio combustibile con impatto zero in termini di emissioni di anidride carbonica (foto a fianco).

La *jatropha* sopravvive anche a due anni di siccità e vive in ogni tipo di terreno, persino vicino al deserto dove non si riesce a coltivare altro. A differenza della maggior parte delle altre piante che producono semi oleosi (grano, mais, soia), non è commestibile, né per gli uomini né per gli animali. I residui dei semi spremuti sono però un ottimo fertilizzante, le sue radici proteggono il terreno e con l'olio si fabbricano saponi. L'India l'ha inclusa nel piano per l'indipendenza energetica: entro il 2012 ne planterà 160 milioni di esemplari. G.S.

to che ogni frutto



22 - famiglia cristiana - n. 6/2010



Il settore delle fonti rinnovabili crea molte nuove opportunità d'impiego

IL FUTURO? È L'ECOLAVORO

Ricordate lo sviluppo sostenibile? L'espressione nacque alla fine degli anni '80, ma ora è passata di moda. La parola d'ordine adesso è *green economy*, da quando Obama ha mostrato di credere nella possibilità di generare fatturato, proponendo ai consumatori nuovi prodotti tecnologici e meno inquinanti.

Gli ecolavori impegnano oggi in Italia tra le 300 e le 450 mila persone: solo nel campo delle fonti rinnovabili si prevede che nei prossimi vent'anni nasceranno centomila posti di lavoro. «Per ogni attuale occupato nel settore del carbone saranno tre in quello delle

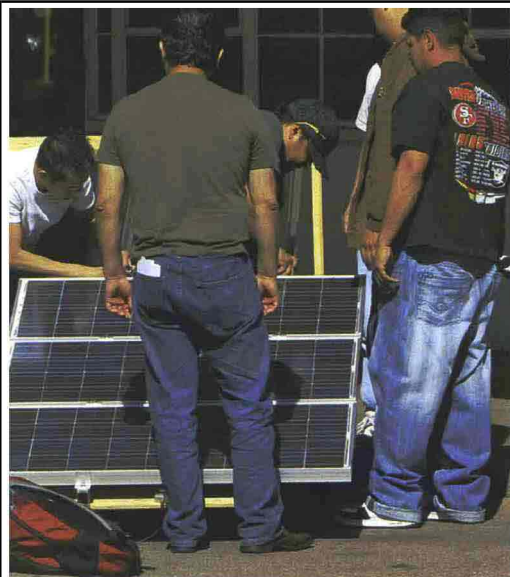
rinnovabili», spiega **Marco Gisotti**, autore di *Guida ai green jobs* (Edizioni Ambiente) con Tessa Gelisio, conduttrice della trasmissione *Pianeta mare*.

Negli Stati Uniti, in una classifica delle dieci professioni su cui puntare nei prossimi anni, l'installatore di impianti solari è al terzo posto dopo l'imprenditore agricolo e l'impiegato nel comparto forestale. Il solare, poi, ha ancora enormi potenzialità di sviluppo.

I pannelli fotovoltaici del futuro saranno organici, ovvero prodotti con molecole di sintesi che imitano il processo fotosintetico naturale e non con il



Al lavoro nella centrale di Montalto di Castro (Viterbo), il più grande impianto fotovoltaico d'Italia in funzione dallo scorso dicembre.



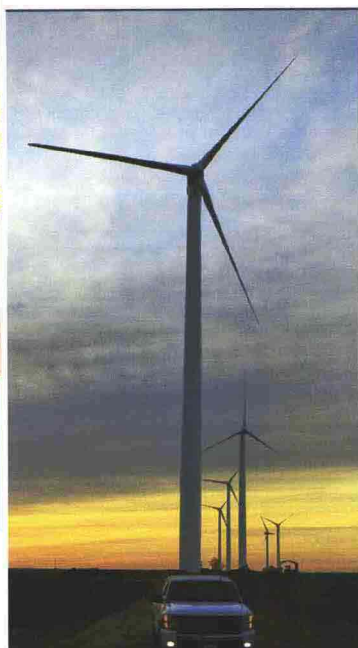
Sopra: una pompa di biodiesel, ovvero carburante alternativo ottenuto da fonti rinnovabili. A sinistra: l'installazione di pannelli solari. A destra: pale eoliche, che sfruttano il vento per produrre energia.



silicio, materiale caro e difficile da reperire. Costerà meno produrli, avranno la forma di fogli flessibili e potranno funzionare come copertura per le tende della Protezione civile, essere parte delle finestre di un edificio o dei cristalli di un'auto.

Quest'innovazione *made in Italy* è frutto della ricerca del Polo per il fotovoltaico organico del Lazio presso il dipartimento di Ingegneria elettronica dell'Università di Roma Tor Vergata. «Tra un anno è prevista la produzione della prima linea pilota», spiega Aldo Di Carlo, docente alla facoltà di Ingegneria dell'ateneo romano. «Le celle solari saranno integrate in pannelli di vetro che verranno usati poi come pareti degli edifici».

GABRIELE SALARI



Il solare nel mondo

2,3 milioni

le persone impiegate nel settore delle energie rinnovabili in tutto il mondo

300 mila

nell'ambito dell'eolico

170 mila

nel solare fotovoltaico

600 mila

nel solare termico

8 milioni

i posti di lavoro nel settore delle energie rinnovabili che nasceranno nel mondo nei prossimi 20 anni

Tra le professioni emergenti, quella dell'agricoltore verticale, specializzato in coltivazioni sui grattacieli. Un ettaro coltivato a Jatropha produce fino a 1.900 litri di olio combustibile, quasi quattro volte più della soia e dieci volte più del mais.

E da grande diventa economista dell'ambiente

Sfogliando la *Guida ai green jobs* scopriamo 100 professioni verdi e l'elenco non è esaustivo. Si va dall'agricoltore biologico all'ecochef, dall'ecoparrucchiere al certificatore energetico. C'è l'esperto in demolizione per il recupero dei materiali o il *mobility manager*, che razionalizza gli spostamenti in un'azienda per risparmiare e diminuire l'inquinamento. In aumento sono gli architetti specializzati in edilizia sostenibile e gli economisti dell'ambiente. Ma qual è il percorso tipo? «Dopo la laurea in Econo-



mia internazionale a Roma ho seguito un master in Sviluppo sostenibile all'Università di Lund, in Svezia, e ora sono a Trondheim, in Norvegia, per un dottorato in questo ambito. Spero di riuscire a tornare presto in Italia per mettere a frutto queste esperienze», spiega Jonida Abazaj, 27 anni.

Secondo uno studio del *Federal Bureau of Labor*, un giovane che ha ottenuto un master guadagna in media il 20% in più di un semplice laureato. Ma qual è la situazione in Italia e quale futuro si prospetta? G.S.